

Prot. Gen. 2015.0008915/A

Del 07/08/2015 11 32 25

Da CR A SERASS

Sera Angioli

Al Presidente della Giunta regionale,

All'Assessore Serena Angioli

INTERROGAZIONE

Oggetto: Corretto utilizzo delle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 destinate all'Obiettivo 1.9 "Beni e siti culturali"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 30/1/X
L.E.B.-AT

Premesso che:

la Commissione europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

il POR Campania FESR 2007-2013 è articolato in 7 Assi prioritari di intervento nel cui ambito sono identificati "Obiettivi Specifici" ed "Obiettivi Operativi";

per il periodo 2007-2013 vige l'obbligo comunitario di cui all'articolo 93 del Regolamento CE 1083/2006, uno dei cui effetti è la fissazione al 31 dicembre 2015 del termine ultimo di ammissibilità della spesa rendicontabile alla Commissione per il ciclo 2007-2013;

all'interno dell'asse 1 del POR Campania, intitolato "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica", è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: "Beni e Siti culturali", volto alla valorizzazione dei beni e siti culturali attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici";

l'Obiettivo 1.9 "Beni e Siti culturali" si articola in due tipi di attività: 1) "Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati;" 2) "Incentivi all'offerta di servizi innovativi nel campo della salvaguardia e della promozione dei beni artistici, ambientali e culturali, previa valutazione della domanda specifica, in funzione della loro sostenibilità";

la Giunta della Regione Campania, con provvedimento n. 404 del 31 luglio 2012, ha stabilito di dare attuazione alla prima attività attraverso la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali volte alla valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

a tal fine, sono definiti Ambiti di intervento i beni/siti culturali elencati negli allegati A e B del citato provvedimento della Giunta regionale, "in uno con il relativo contesto di riferimento",

070815
of Assessor

laddove per contesto di riferimento s'intende il territorio del Comune in cui ricade il bene/sito culturale interessato;

fra i requisiti inderogabili delle Proposte Progettuali sono annoverati anche la sostenibilità finanziaria ed economica, nonché la sostenibilità gestionale;

con Decreto Dirigenziale n. 178 del 30 novembre 2012, l'Assessorato al Turismo e ai Beni culturali della Regione Campania ha approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione e la valutazione delle proposte progettuali che concorrono alla formazione del Piano Regionale di Intervento relativo al citato Obiettivo Operativo 1.9;

l'articolo 1, comma 3, dell'Avviso pubblico, stabilisce che le Proposte Progettuali devono riguardare i c.d. Poli Aggregatori e Grandi Attrattori, ovvero quei beni/siti culturali, punti di riferimento, ricompresi negli elenchi A e B allegati all'Avviso;

ciascuna Proposta Progettuale deve consistere in una serie di azioni coordinate che favoriscano la valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso una modalità di progettazione e gestione integrate delle risorse locali, così da creare sistemi culturali integrati in grado di innescare dinamiche virtuose sul territorio;

tali azioni possono consistere in: a) interventi di restauro e recupero del patrimonio strettamente funzionali alla fruibilità dello stesso; b) interventi di valorizzazione, volti ad aumentare la conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, a migliorarne infrastrutture ed accessibilità oppure a potenziare i servizi di accoglienza e ad ampliare quelli connessi all'offerta culturale; c) interventi per la messa a sistema di beni e azioni specifiche di avvio e gestione del sistema stesso;

un elemento essenziale per la formulazione delle Proposte Progettuali è costituito dai limiti percentuali: almeno il 70% del costo della Proposta va destinato al recupero e alla riqualificazione, sia strutturale sia funzionale, dei beni/aree culturali, nonché ad interventi di eliminazione delle barriere architettoniche o di adeguamento alle norme igienico-sanitarie; non oltre il 20% finalizzato al miglioramento dell'accessibilità del sito e all'adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione delle risorse del patrimonio culturale; non oltre il 10% finalizzate alle operazioni di messa a sistema delle emergenze storico-artistiche, archeologiche, architettoniche e paesaggistiche ricadenti nel contesto di riferimento della Proposta Progettuale, attraverso il potenziamento o la creazione di servizi innovativi finalizzati a promuoverne e a migliorarne la conoscenza e la fruibilità;

per ciascuna Proposta Progettuale, il cofinanziamento a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9 – non può essere inferiore ai 500 mila euro e superiore ai 2 milioni e mezzo;

ai sensi dell'Allegato Sub A all'Avviso pubblico, fra i beni/siti culturali della Provincia di Napoli considerati Poli Aggregatori rientra, per l'Area Campi Flegrei, la "Villa di Vedio Pollione ed Isola della Gaiola a Posillipo";

nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.9 è stato redatto il Progetto di valorizzazione dell'Area della Gaiola e della Villa di Pollione a Posillipo, nonché la realizzazione di un nuovo museo archeologico dell'area flegrea napoletana presso i padiglioni 7 e 8 della Mostra d'Oltremare;

in data 20 maggio 2015 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie speciale Contratti pubblici - il bando di gara del Comune di Napoli per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'intervento denominato "progetto di valorizzazione dell'Area della Gaiola e della Villa di Pollione a Posillipo e realizzazione del nuovo museo archeologico dell'area flegrea napoletana presso i padiglioni 7 e 8 della Mostra d'Oltremare", per un importo complessivo dell'appalto pari a 1,826 milioni di euro, iva esclusa;

il termine perentorio per il ricevimento delle offerte era fissato alle ore 12 del 17 luglio 2015, mentre la data di avvio delle operazioni di gara era fissata per il giorno 21 luglio 2015;

nel paragrafo III del Disciplinare di gara si legge che il progetto di valorizzazione del sito archeologica della Gaiola rientra nell'ambito di un programma di interventi integrati del Comune di Napoli, mirati alla messa in rete di attrattori culturali presenti sul territorio. Si sottolinea, inoltre, che "il sito della Gaiola, che si estende da Marechiaro a Nisida, ha una straordinaria concentrazione di beni archeologici, paesaggistici, storico-culturali che lo rendono un attrattore turistico culturale unico";

la Mostra d'Oltremare, non rientrante fra i Poli aggregatori/Grandi attrattori indicati negli allegati A e B all'Avviso pubblico di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 178 del 30 novembre 2012, "costituisce la propaggine orientale" del complesso geomorfologico e naturalistico dei Campi Flegrei;

fra i due siti di Posillipo e della Mostra d'Oltremare, prosegue il disciplinare, esiste una "connessione storica e fisica", in quanto nella realizzazione originaria del 1939 "erano collegati da una funivia articolata su tre piloni di sostegno con un percorso di 1629 metri";

il progetto si basa "sul criterio che la valorizzazione dei singoli attrattori è fondata su una rete territoriale tra le singole aree di interesse, che necessariamente deve essere integrata da un sistema interconnesso di attività espositivo-museali e più in generale di servizi";

in sintesi, l'appalto prevede: 1) interventi al parco archeologico Pausilypon e di riqualificazione di percorsi in area archeologica; 2) interventi di restauro e rifunzionalizzazione dei padiglioni espositivi 7 e 8 della Mostra d'Oltremare, quali spazi destinati all'accoglienza del museo virtuale dei Campi Flegrei; 3) progettazione, allestimento e realizzazione con tecnologie multimediali del percorso virtuale in uno dei due padiglioni;

tale ordine di interventi è stato sovvertito in sede di capitolato speciale d'appalto;

dal dettaglio del computo metrico estimativo risulta che all'Area della Gaiola sono destinati appena 32780 euro, ovvero una cifra pari al 2 per cento del totale di 1.491.597,38 assegnati, nel complesso, al Progetto di valorizzazione;

si può pertanto affermare che l'oggetto del bando di gara del Comune di Napoli, pubblicato in data 20 maggio 2015, sia contrario alle prescrizioni contenute nell'avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 178 del 30 novembre 2012, con cui l'Assessorato al Turismo e ai Beni culturali della Regione Campania ha definito i criteri per le proposte progettuali concorrenti alla formazione del Piano Regionale di Intervento relativo al citato Obiettivo Operativo 1.9;

sulla base delle prescrizioni contenute nell'avviso, infatti, il 70% delle risorse per ciascuna proposta progettuale devono essere destinate al recupero e alla riqualificazione, sia strutturale sia funzionale, dei beni/aree culturali considerati Poli Aggregatori ai sensi dell'Allegato Sub A dello stesso avviso;

nel caso di specie, fra i Poli Aggregatori per l'Area Campi Flegrei, è annoverata esclusivamente la Villa di Vedio Pollione ed Isola della Gaiola a Posillipo, non anche la Mostra d'Oltremare, la quale avrebbe potuto essere destinataria soltanto di una quota minoritaria di risorse nell'ambito di una Proposta Progettuale integrata;

il cronoprogramma dei lavori per la realizzazione del nuovo museo archeologico dell'area flegrea napoletana presso i padiglioni 7 e 8 della Mostra d'Oltremare, allegato al progetto definitivo, è fissato in 10 mesi;

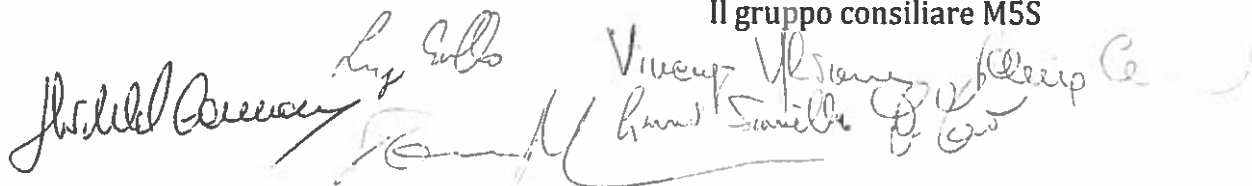
si chiede di sapere

quali iniziative urgenti intendano assumere al fine di garantire il corretto utilizzo delle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 destinate all'Obiettivo 1.9 "Beni e siti culturali", tenuto conto della palese difformità del bando di gara del Comune di Napoli con le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 178 del 30 novembre 2012, il cui Allegato Sub A annovera fra i Poli Aggregatori per l'Area Campi Flegrei "la Villa di Vedio Pollione ed Isola della Gaiola a Posillipo", mentre nulla dice riguardo alla Mostra d'Oltremare, destinataria del 98% delle risorse assegnate al "Progetto di valorizzazione dell'Area della Gaiola e della Villa di Pollione a Posillipo e realizzazione del nuovo museo archeologico dell'area flegrea napoletana presso i padiglioni 7 e 8 della Mostra d'Oltremare";

se non ritengano in ogni caso illegittime le opere relative alla Mostra d'Oltremare, tenuto conto che agli scriventi la Proposta Progettuale non risulta corredata delle valutazioni di sostenibilità economica, finanziaria e gestionale, imposte dal D.G.R. n. 404/2012;

come infine possano conciliarsi i tempi previsti dal cronoprogramma per la realizzazione delle opere della Mostra d'Oltremare (10 mesi) con il termine ultimo per l'utilizzo dei finanziamenti, fissato al 31 dicembre 2015.

Il gruppo consiliare M5S



Handwritten signatures of the M5S council group members, including names like Luigi Sisto, Vincenzo Viscione, and others.